

mati dal Carga stesso (pag. 122-158). L'altro martire è Tristano d'Attimis gesuita missionario, nato nel 28 luglio 1707 da Girolamo e da Taddea Codroipo e spento violentemente nella Cina il 13 settembre 1748 (pag. 158-181).

**1289.** *La bell'epoca dei dottori aquileiesi*, del canonico G. DOMENICO FOSCHIA. — Udine, Patronato, 1886; pag. 183, 16°. (B. C. U.)

Al volumetto sui martiri segue quest'uno, dal quale si possono attingere copiose notizie su Aquileia ecclesiastica nei secoli IV e V, quando combattevasi, non sempre trionfalmente, contro l'arianesimo, e nel periodo funesto in cui Aquileia andò distrutta dal furore di Attila. Le vite dei vescovi aquileiesi da Fortunaziano a S. Niceta sono narrate con enfasi, ma non senza larga copia di erudizione, dall'autore, il quale tiene naturalmente proposito della venuta e del biennale soggiorno in Aquileia di S. Atanasio vescovo di Alessandria, promotore anche presso di noi degli ordini monastici. — Ne scrisse il *Cittadino italiano*, 14 maggio 1886, n. 107.

**1290.** *Cofanetto d'avorio esistente nell'Archivio capitolare di Cividale*, illustrato da ALVISE PIETRO ZORZI. (In *Forumjulii*, numero straordinario pubblicato per l'inaugurazione della ferrovia Udine-Cividale.) — Cividale, Fulvio, 1886; col. 2, fol. (R. O.-B.)

L'autore, che è preposto al museo di Cividale, segnala l'importanza di questo cofanetto nel rispetto dell'arte, e lo descrive minutamente, giovandosi dei propri studi e delle ricerche altrui, quanto alla sua preziosità e al significato delle figure e delle allegorie che contiene. Ma non dubita di accettare l'opinione del Cortenovis che, tutto considerato, ritiene il cofanetto come lavoro di artisti greci, e non più antico del secolo decimo, e nemmeno più recente, dacchè mancano le ornamentazioni orientali ed arabe che appariscono dopo quel tempo. Chiudesi l'articolo col confronto di altri cofanetti sparsi per l'Italia, esprimendosi dall'autore la persuasione che i vanti degli archeologi scemando sincerità alle ricerche tolgono anche il vero pregio alle opere d'arte.

**1291.** *Per il XXV° anniversario della fondazione del Museo provinciale di Gorizia*, cenni del prof. E. MAIONICA. (Nel *Corriere di Gorizia*, 16 marzo 1886; n. 32.) — Gorizia, Paternolli, 1886; col. 4, fol. (C. L. M.)